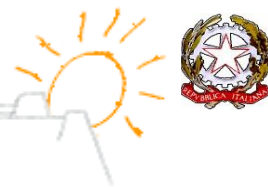




Matteo Mari
Direzione Didattica Statale



Direzione Didattica IV Circolo Salerno

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

art. 1, comma 14, Legge 107/2015

Anni scolastici

2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019



Il PTOF è stato elaborato dal Dirigente e da una commissione designata dal Collegio dei docenti, assunto dallo stesso il 14/01/2016 ed in pari data approvato dal Consiglio di Circolo.

Prima revisione Ottobre 2016, delibera del Collegio dei Docenti del 27/10/2016 e delibera Consiglio di Circolo del 29/10/2016.

Seconda revisione Ottobre 2017 delibera del Collegio dei Docenti del 26/ 10/2017 e approvazione del Consiglio di Circolo del 28-10-2017.

INDICE

*Messaggi
introduttivi*.....p.6

Premessa.....p.11

Capitolo I

La scuola

Mission e Vision.....p.12

Il contesto e le risorse

*Risorse
territoriali*.....p.13

Composizione del Circolo Didattico.....p.14

Popolazione scolastica

Risorse logistiche.....p.15

Infrastrutture e attrezzature.....p.16

Risorse professionali.....p.17

Utilizzazione delle risorse professionali

Personale ATA.....p.18

Capitolo II

Rapporti Scuola-Famiglia-Territorio

Rapporti Scuola. Famiglia.....p.19

Rapporti con il territorio

Strumenti di comunicazione.....p.20

Iniziative didattiche, sociali e culturali.....p.21

Capitolo III

Organizzazione

Organigramma.....p.23

Aree organizzative.....p.24

<i>Funzionigramma d'Istituto</i>	p.25
<i>Aree delle Funzioni Strumentali</i>	p.26
Capitolo IV	
Didattica	
<i>Percorsi formativi</i>	p.27
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	p.28
<i>Scuola Primaria</i>	p.29
<i>Ragioni e modalità dello studio</i>	p.30
<i>Come e perchè studiare Religione a scuola</i>	p.31
<i>Principi metodologici e finalità di base</i>	p.32
<i>Metodologia d'insegnamento</i>	p.33
<i>Il curriculum locale</i>	p.34
<i>Valutazione</i>	p.35
Capitolo V	
Piano di Miglioramento	
<i>Punti di forza e di debolezza</i>	p.36
<i>Premessa</i>	p.38
<i>Policy</i>	
<i>Pianificazione del Miglioramento</i>	p.39
<i>Matrice delle responsabilità</i>	p.40
<i>Partecipazioni a Reti per il miglioramento</i>	
<i>Esiti da migliorare</i>	p.41
<i>Indicatori valori attesi</i>	p.42
<i>Relazioni tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento</i> ...	p.43
<i>Azione di miglioramento: Curriculum- Progettazione- Valutazione</i>	p.44
<i>Azioni del Dirigente scolastico</i>	p.46
<i>Azione di miglioramento: ambienti di apprendimento</i>	p.47
<i>Azioni del Dirigente</i>	p.49

<i>Cronoprogramma</i>	p.50
<i>Risorse umane interne e costi</i>	p.51
<i>Risorse umane esterne e risorse strumentali</i>	
<i>Consulenze esterne</i>	
<i>Monitoraggio, controllo e riesame</i>	p.52
<i>Condivisione del Piano e Condivisione dei risultati</i>	p.53
<i>Collaborazioni previste per il PdM</i>	p.54
Capitolo VI	
<i>Inclusione scolastica</i>	
<i>Piano Annuale per l’Inclusione</i>	p.56
Capitolo VII	
<i>Ampliamento dell’Offerta Formativa</i>	
<i>Progetti</i>	p.58
Capitolo VIII	
<i>Formazione</i>	
<i>Formazione in servizio</i>	p.60
<i>Conclusione</i>	p.62

“Carissimi fratelli e sorelle,

in questi giorni riprende in Italia, e in molti altri Paesi, l’attività scolastica dopo la pausa estiva. È un momento importante per una vastissima schiera di ragazzi e di giovani. Si dice allora che la scuola, come la famiglia, è “in crisi”. Con tale espressione si vuole far riferimento alla diffusa sensazione che questa istituzione, pur riconosciuta nella sua sostanziale validità, abbisogni di una profonda trasformazione che la renda rispondente alle odierne esigenze della società. A tale scopo, tuttavia, non basta adeguare i programmi e le strutture. Il buon funzionamento della scuola dipende anzitutto dalla qualità formativa del rapporto tra insegnanti e studenti. Gli allievi sono motivati a dare il meglio di se stessi, quando i docenti li aiutano a percepire il significato di ciò che devono studiare, in riferimento alla loro crescita e alla realtà che li circonda. E ciò vale per tutte le scuole, statali e non statali, di ogni ordine e grado. Più volte ho avuto modo di ricordare che la cultura è il fondamento dell’identità di un popolo. Il contributo che la scuola offre, insieme e subordinatamente alla famiglia, è e rimane indispensabile nel trasmettere i valori della cultura. Questa si è fatta oggi più articolata e complessa, ma proprio questo, a ben vedere, conferisce rinnovata importanza all’istituzione scolastica. Deriva da ciò una speciale responsabilità per i credenti che operano nel suo ambito. Rivolgo infine il mio cordiale augurio di buon lavoro alle varie componenti della scuola: alunni, insegnanti, responsabili e collaboratori. Assicuro a ciascuno il mio costante ricordo, e affido tutti alla materna protezione di Maria Santissima. A nessuno manchi la possibilità di avvalersi di questo fondamentale ambito di formazione e in tutti vi sia l’impegno necessario per farne una palestra di autentica maturazione umana.”

(San Giovanni Paolo II)

“... Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani.

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà – ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà – con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno “fiuto”, e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, “incompiuto”, che cercano un “di più”, e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. Questo è uno dei motivi perché io amo la scuola.

E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamolo insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca!.....”

(Papa Francesco)

“... L'istruzione è la chiave della coscienza civile di un Paese. La capacità di crescere insieme agli altri rappresenta la porta che apre a una cittadinanza piena.

Ragazzi, permettetemi di dirvi: "Andate a scuola!". Andateci. Non ne fuggite. Non fatevi vincere dalla sfiducia. La scuola è vostra, così come vostro è il futuro.

Certo, spetta alle istituzioni fare in modo che edifici e strutture siano dignitosi e sicuri. Tocca alla istituzioni porre in essere norme e azioni positive per combattere l'abbandono scolastico.

Ma la scuola è vostra: è lo spazio che deve consentire a ogni ragazza e ragazzo la possibilità di inseguire i propri sogni e realizzarsi con libertà...”

*Intervento del Presidente Mattarella alla cerimonia di inaugurazione Anno
scolastico 2015-2016 a Napoli*

“Bimbo Caro, siamo vicini l’uno all’altro, tu che cominci la tua vita, io che la finisco.

Si dice (ed è vero) che gli estremi si toccano. E io mi intendo meglio con te che con quelli che si trovano nel bel mezzo della loro esistenza e vengono chiamati “i grandi”.

Quando ero piccolo come te (la vita va così svelta, mi sembra che fosse ieri), mi si parlava in continuazione dei “grandi”. Provavo per i “grandi” un bizzarro sentimento, mescolanza di attrazione e di sfiducia. Mi pareva che il mondo dei grandi fosse un mondo diverso, vietato ai bambini.

Adesso, quando la mia vita non può ricominciare, sento dire che l’infanzia è l’età della felicità perfetta. Ma è vero? Quando si è, come te, un bambino, non si gioisce dell’infanzia. E quando un adulto crede di rivivere la propria infanzia, evoca una condizione che non esisteva.

Talvolta mi domando se l’infanzia non è un sogno degli adulti... Bimbetto, non puoi certo renderti conto del suo mistero! Da vecchio ho imparato - troppo tardi, senza alcun dubbio – che ci si arricchisce vivendo con un bimbo. Soprattutto se si chiede al bimbo di farci delle domande.

Ho fatto visita a un celebre filosofo tedesco che si chiama Heidegger. A quel tempo viveva in una baita da eremita che chiamava la sua hutte. E in mezzo a quella campagna coperta di neve, Heidegger mi diede questo consiglio: -Se vuol progredire, tanto in filosofia quanto in religione, si faccia porre domande da un bambino. Non potrà rispondergli sempre, ma le farà scoprire la verità, perché il Vero è sempre velato. Il bambino toglie il velo-. A te, che per me sei solo mistero, forse manca ancora il senso del mistero...

Ti guardo con tenerezza, con timore, con speranza. Perché io sono il passato e tu l’avvenire. Sarai forse tu, piccolo, a rinnovare le gioie della Terra.

Per questo dovresti rimanere “piccolo”. Crescendo, dovresti rimanere bambino. Allora sarai un poeta, sarai un artista. Sarai fra coloro che la gente ammira perché hanno conservato lo charme dell’infanzia.

I grandi ti insegneranno lo sforzo. Tu insegnerai loro l’atto dell’abbandono che si chiama grazia. Noi ti daremo le regole. Tu, in cambio, ci darai la tua fantasia, la tua innocenza. Ti imponiamo la nostra gravità, tu ci insegni l’allegria.

Ti spieghiamo che tutto è più difficile di quanto tu creda. E tu insegni alle nostre fronti già coperte di rughe che tutto è più facile di quanto non si fosse creduto!”

(Jean Guilton)

Così afferma Jean Guilton, uno dei più acuti filosofi del nostro tempo, in “Lettera a un bimbo piccolo”.

Basterebbero da sole le sue parole per commentare il senso di questo documento col quale vogliamo inaugurare una nuova “trance” dell’esperienza umana e culturale di tanti bambini che si apprestano a vivere un nuovo anno scolastico; a percorrere, cioè, un altro passo avanti nella splendida avventura della crescita, a salire un nuovo gradino nella difficile ma affascinante scala della vita, lungo la quale la scuola e l’educazione - noi lo crediamo!- esercitano un ruolo più che mai irrinunciabile ed insostituibile, a fronte dei mille attacchi tecnicistici e disumanizzanti del nostro tempo.

L’infanzia è un valore prezioso che va difeso e promosso, ognuno per il compito che gli è proprio, ma in piena sinergia di intenti e di sforzi.

Ed è giusto che queste parole di Guilton siano affermate qui, nell’introduzione ad un Piano dell’Offerta Formativa di una scuola dove l’infanzia è protagonista e dove la responsabilità educativa e il suo primato sull’istruzione emergono con più forte istanza morale.

Il bambino è una scintilla piena di luce, di forza, di vita.

Se ci lasciamo toccare ci accende, ma prima ancora dovremmo essere stati noi -gli adulti- ad accenderla con la nostra professionalità, la fede nel nostro lavoro e l’amore per l’uomo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Liliana Dell’Isola

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (**P.T.O.F.**), è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi e le scelte di gestione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo ed è approvato dal Consiglio di Circolo.

La sua elaborazione scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi rilevati dall'analisi del contesto sociale, culturale ed economico, delle esigenze formative degli alunni, delle attese espresse dalle famiglie, tenendo conto della normativa vigente e dei decreti legislativi 13 aprile 2017 n.60-62-63-65-66.

Una attenta disamina sui Decreti Attuativi della legge 107/2015, denominata "La Buona Scuola", si sta operando nei Dipartimenti Disciplinari per meglio rispondere alle nuove richieste normative.

CAP. I

LA SCUOLA

MISSION e VISION

Perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento, organizzando attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento del servizio.

<u>MISSION Educativa</u>	<u>VISION Educativa</u>
<p>Valorizzare le diversità e le singolarità, a favore di una significativa ed equilibrata crescita personale e dell'intera comunità civile, sociale e culturale.</p> <p>Promuovere la conquista delle competenze chiave come denominatore comune della cittadinanza europea.</p>	<p>La Scuola si propone di incoraggiare e sostenere l'attuazione di buone prassi didattiche, per offrire la possibilità a ciascun alunno di conquistare le competenze chiave di cittadinanza, prima fra tutte quella di "Imparare ad imparare".</p> <p>In tale direzione si pone particolare attenzione alla progettazione di attività laboratoriali, superando i limiti della lezione frontale, nel rispetto dei BES e del concetto di Scuola Inclusiva.</p>

Il contesto e le risorse

Il contesto socio-economico e culturale della Scuola è eterogeneo in quanto costituito da alunni provenienti da famiglie economicamente, socialmente e culturalmente disagiate e da altri provenienti da famiglie di liberi professionisti, di pubblici dipendenti, di esponenti del mondo della cultura. Sono presenti alunni con cittadinanza non italiana per i quali sono predisposti piani d'inclusione e personalizzati.

L'Istituto, che ospita in un'unica sede la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, è ubicato in zona centrale, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto. Dispone di un laboratorio multimediale con LIM, di laboratori mobili, di una palestra, di un'aula di psicomotricità, di un laboratorio di ceramica con forno e di un'aula riunioni. Le risorse economiche sono quelle provenienti da finanziamenti pubblici, ma per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, si può contare su supporti offerti dagli Enti Locali, da Associazioni, Agenzie o Enti operanti nel Territorio e su contributi delle famiglie.

La Scuola fino ad ora è sempre riuscita a rispondere alle richieste dell'utenza offrendo diversi modelli di tempo scuola:

Tempo antimeridiano dalle 8,30 alle 13,30, dal lunedì al sabato.

Tempo pieno dalle 8,30 alle 16,30, dal lunedì al venerdì.

Servizio prescuola, gestito dai docenti della scuola dalle ore 7,30, completamente gratuito all'utenza.

RISORSE TERRITORIALI

Il Territorio offre svariate risorse educative e formative, ben coniugabili con il percorso curricolare adottato dalla scuola. Sono state consolidate nel tempo sinergie tra l'Istituzione scolastica, gli Enti locali, le Associazioni, le Agenzie e le Imprese operanti nel Territorio e non. Vengono offerte opportunità educative e socio-culturali che contribuiscono alla crescita individuale e collettiva.

**COMPOSIZIONE
DEL CIRCOLO
DIDATTICO**

Scuola dell'Infanzia

5 sezioni: dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.20 / il sabato
8.30 – 12.30

44 ore settimanali

6 sezioni: dal lunedì al sabato 8.30 – 12.30

Scuola Primaria

20 classi: dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.30 / il sabato
8.30 – 12.30

29 ore settimanali

13 classi: dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30

40 ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE DOCENTI

Scuola dell'Infanzia: 25 ore di insegnamento.

Scuola Primaria: 22 ore di insegnamento e 2 ore di
programmazione.

Il servizio di ristorazione scolastica viene gestito dal Comune di Salerno

POPOLAZIONE SCOLASTICA	Scuola Primaria	Scuola Infanzia	Totale
Alunni	721	258	979
BES			
Alunni stranieri	11	4	15
Alunni con disabilità certificata	20	9	29
Alunni dsa	12	0	12

RISORSE LOGISTICHE

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

Aule per attività didattiche

N.1 Laboratorio multimediale

N.1 Aula Magna con LIM

N.3 Locali mensa

N.1 Laboratorio di psicomotricità plesso distaccato

N.2 Aule /laboratorio per l'inclusione

N.1 Laboratorio di ceramica con forno

N.1 Palestra

N.1 Biblioteca

Atrio attrezzabile per eventi e manifestazioni

Spazio esterno per attività ludico-ricreative

L'edificio è dotato di ascensore e ciò consente il superamento delle barriere architettoniche.

Infrastrutture e attrezzature

Tipologia	Motivazioni
n. 3 LIM n. 10 Computer n. 33 Tablet n. 1. Televisore n. 1 Videocamera n. 1 Macchina fotografica digitale	L'apprendimento è supportato da una metodologia didattica che associa alle lezioni frontali lavori di gruppo cooperativi e attività laboratoriali, ciò allo scopo di favorire una didattica per competenze, la diversificazione delle proposte formative e ambienti di apprendimento caratterizzati da una didattica innovativa.

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di religione e potenziamento.

Organico Personale Docente					
DOCENTI	<i>curricolari</i>	<i>sostegno</i>	<i>religione</i>	<i>tempo indet.</i>	<i>tempo deter.</i>
Infanzia	16	8	2	24	2
Primaria	56	18	3	75	2

Insegnanti potenziamento a.s 2017/2018

Tipologia	Motivazioni
n. 4 posto comune primaria	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche• Innovazione didattica• Didattica laboratoriale per gruppi di apprendimento (recupero apprendimenti e potenziamento talenti).

Il Progetto "Potenziamento" è in allegato.

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione interna si attua in modo flessibile, funzionale allo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Le ore di contemporaneità vengono utilizzate per recupero o potenziamento oppure per la sostituzione di docenti assenti.

IL PERSONALE ATA

Personale di segreteria con compiti sulla gestione finanziaria, amministrativa, patrimoniale della Scuola.

Personale ausiliario con compiti di collaborazione nella sorveglianza degli alunni, pulizia dei locali scolastici, organizzazione della mensa scolastica .

UFFICIO di SEGRETERIA

DSGA	
<i>N. 6 Assistenti amministrativi</i>	<i>N. 13 Collaboratori scolastici</i>

CAP. II

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA- TERRITORIO

Rapporti scuola- famiglia

La scuola si caratterizza per il positivo e collaborativo rapporto con le famiglie degli alunni.

Le famiglie infatti, garantiscono la partecipazione attiva nella realizzazione di molte attività didattiche e formative progettate, apportando preziosi contributi.

Il dialogo costruttivo si è instaurato nel tempo grazie all' ascolto attivo e al confronto.

I genitori forniscono suggerimenti relativi all'organizzazione e proposte per il PTOF.

Partecipano periodicamente al riesame della direzione attraverso riunioni e questionari di monitoraggio e sono coinvolti nell' Autovalutazione d'Istituto.

I rapporti scuola - famiglia avvengono attraverso:

- OO.CC.;
- incontri scuola-famiglia;
- colloqui individuali;
- incontri per la consegna del Documento di Valutazione quadrimestrale, per garantire l'opportunità alle famiglie che non hanno la possibilità di accesso al format digitale;
- assemblee di genitori;
- incontri informali (manifestazioni, progetti,incontri di formazione, ecc.)Le comunicazioni e le convocazioni a riunioni vengono effettuate attraverso avvisi pubblicati anche sul **Sito-Web** dell'Istituto.

Il Patto di Corresponsabilità è in allegato.

Rapporti con il territorio

La scuola interagisce con il territorio accogliendo le numerose proposte offerte da diverse Agenzie e Associazioni culturali e sportive del territorio, proposte congruenti con le linee indicate nel PTOF.

Considerevoli i contatti con Associazioni di volontariato e umanitarie.

Notevoli e costruttivi sono i rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali.

Gli strumenti di comunicazione

La scuola utilizza il **Sito Web** e il **Registro Elettronico** come strumenti di comunicazione.

L'**Open day** consente inoltre di rendere pubbliche le proposte che sono così rese visibili e praticamente osservabili.

INIZIATIVE DIDATTICHE, SOCIALI E CULTURALI

Per offrire validi contributi alla crescita della persona e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto di sé, degli altri e della realtà, vengono programmate ed attuate diverse e significative iniziative sia promosse dal MIUR sia organizzate e/o supportate dagli organismi presenti nel territorio:

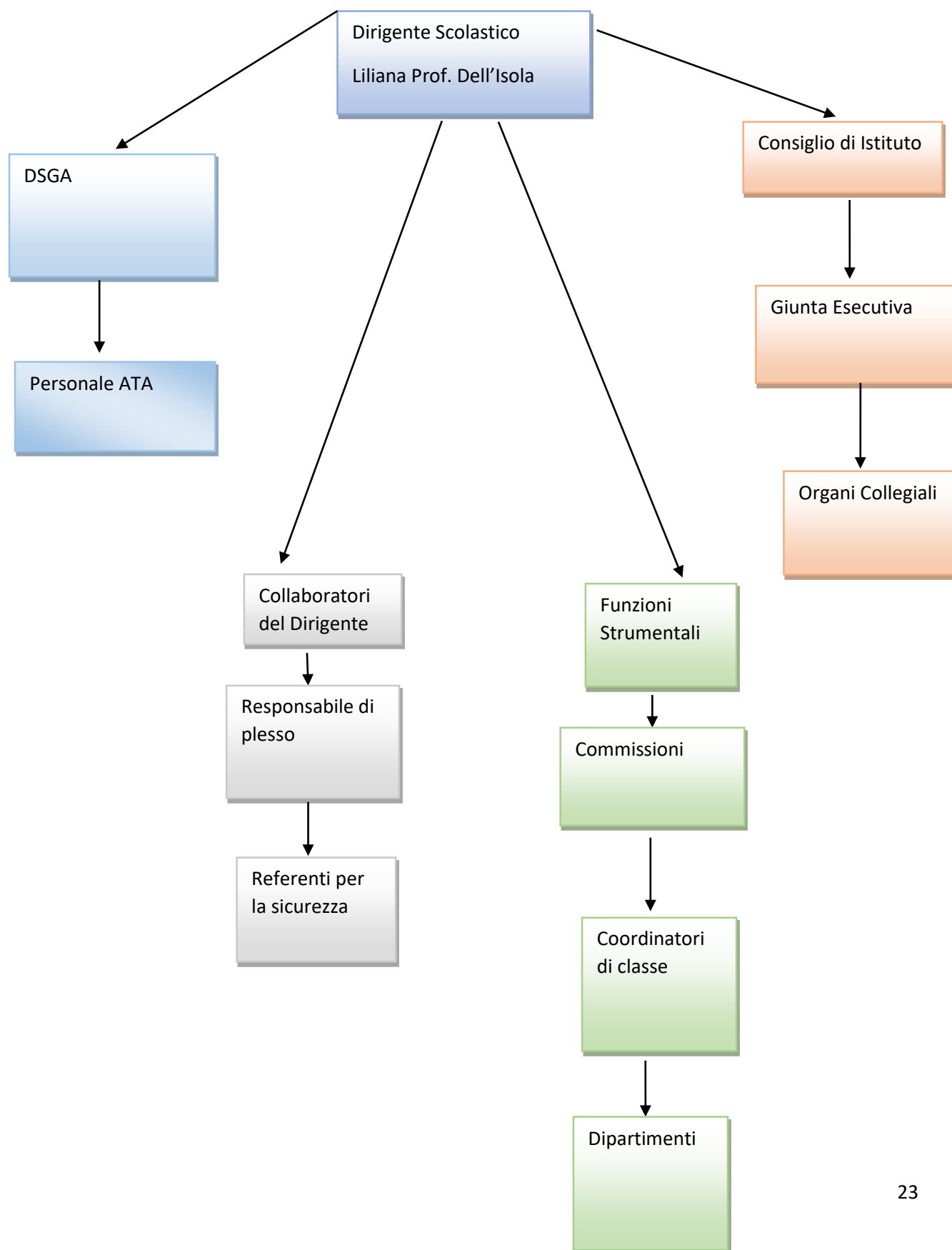
- *Percorsi di educazione alla salute e alla sicurezza*
- *Percorsi di Legalità*
- *“Pari opportunità”*
- *“Cittadinanza attiva”*
- *Visite guidate alla Centrale del latte*
- *Progetti di Psicomotricità*
- *Servizio di Assistenza Educativa ad alunni con disabilità delle scuole cittadine dell'infanzia e dell'obbligo, finanziato dal Comune di Salerno*
- *Raccolta differenziata*
- *Itinerari per la scoperta e il rispetto del patrimonio artistico e paesaggistico, anche attraverso visite guidate e viaggi d'istruzione*
- *Laboratori artistici e musicali*
- *Staffetta di Scrittura Creativa*
- *Giochi matematici*
- *Laboratorio teatrale*

- *Percorsi di danza*
- *Spettacoli vari*
- *Mercatino della solidarietà.*
- *Adozioni a distanza*
- *Incontri di Formazione diretti alle famiglie*
- *Integrazione Scuola – Territorio*
- *Partecipazione a Concorsi provinciali, regionali e nazionali*
- *Gemellaggi e corrispondenze interscolastiche*

Organizzazione Convegni ed Eventi

- *Partecipazione a iniziative di Associazioni operanti sul territorio e stipulazione di patti d'intesa.*

ORGANIGRAMMA



Area dirigenziale	Area amministrativa	Area didattica	Area partecipativa
<p><i>Dirigente scolastico</i></p> <p><i>Collaboratori del Dirigente</i></p> <p><i>Referente di plesso</i></p> <p><i>Responsabili:</i></p> <p><i>Prevenzione, Protezione, Sicurezza</i></p> <p><i>NIV</i></p>	<p><i>Direttore dei servizi generali ed amministrativi</i></p> <p><i>Personale ATA</i></p>	<p><i>Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa</i></p> <p><i>Commissioni</i></p> <p><i>Coordinatori di classe</i></p> <p><i>Dipartimenti</i></p> <p><i>Animatore digitale</i></p> <p><i>Team Digitale</i></p>	<p><i>Consiglio di Istituto</i></p> <p><i>Giunta Esecutiva</i></p> <p><i>Organi Collegiali</i></p>

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Collaborano all'organizzazione e alla gestione e svolgono specifici compiti individuati dal Dirigente Scolastico.

Funzioni strumentali

Collaborano con il Dirigente Scolastico espletando compiti relative alle aree assegnate, coordinano i gruppi di lavoro

Responsabile di Plesso

Coordina aspetti organizzativi e attua le indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico.

Responsabili di laboratorio

Garantiscono il corretto uso dei laboratori in attuazione delle norme regolamentari comunicate dal Dirigente Scolastico.

Segnalano necessità di interventi manutentivi.

Gruppo NIV

Analizza il Rapporto di Autovalutazione individuando punti di forza e di debolezza per elaborare il PdM e rivedere il PTOF. Attua azioni di monitoraggio ed è coordinato dal DS.

Comitato di Valutazione Docenti (art.1 comma 129 l. 107/2015)

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.

Stabilisce i criteri per l'assegnazione del Bonus di Merito.

Dipartimenti

Elaborano il curricolo della scuola e le prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita)

Propongono attività di formazione

Svolgono azioni di ricerca e sperimentazione, stabiliscono criteri di valutazione, propongono visite guidate e intervengono nella scelta dei libri di testo.

Animatore Digitale

Promuove azioni per migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola e favorire ambienti di apprendimento innovative per una didattica digitale.

AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state assegnate n° 5 Funzioni Strumentali al POF.

AREA 1: Gestione Qualità Cura del PTOF Ampliamento O.F.

AREA 2: Sostegno al Lavoro dei docenti-multimedialità

AREA 3: Continuità e Orientamento

AREA 4: sostegno agli alunni Inclusione e benessere a scuola

*AREA 5: Rapporti con Enti Ed Istituzioni del Territorio
Visite guidate e viaggi d'istruzione*

Gli incarichi delle Funzioni Strumentali riguardano punti specifici delle diverse aree.

CAP. IV

DIDATTICA

PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi della Scuola vengono strutturati ed attuati nel pieno rispetto delle Indicazioni Ministeriali, garantendo le finalità del “*sapere*”, “*saper essere*” e “*saper fare*”.

È compito di ciascun docente, attraverso la specifica progettazione annuale, garantire la realizzazione mirata dell’azione educativo- didattica, sostenendo i diversi stili di apprendimento e i reali processi di crescita personali e collettivi, in una visione sempre più ampia e significativa della scuola.

La scuola è una comunità educativa che interagisce con la più vasta comunità sociale, un’agenzia educativa che fa opera di formazione attraverso l’istruzione.

La sua azione si differenzia da quella della famiglia in quanto pone l’accento anche sull’istruzione.

La scuola è un laboratorio di cultura, una palestra per la crescita cognitiva, morale e sociale, luogo di incontro di forze sociali e culturali diverse.

La scuola deve essere all’insegna del pluralismo ideologico e istituzionale, fondata su una didattica inclusiva, laboratoriale e cooperativa.

La Scuola dell'Infanzia concorre alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

IDENTITÀ

“Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze... Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile...”

AUTONOMIA

“Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; ... esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana...”

COMPETENZE

“Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza...; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise...”

CITTADINANZA

“Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, ...”

Il CURRICOLO si articola attraverso 5 campi di esperienza:

Il sé e l'altro - Immagini, suoni e colori - Il corpo e il movimento - La conoscenza del mondo - I discorsi e le parole.

Nell'organizzazione delle attività si tiene conto delle indicazioni contenute nei Decreti attuativi del 13 aprile 2017 (legge 107/15).

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria concorre alla promozione del pieno sviluppo della persona, sostenendo percorsi riguardanti:

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'ACQUISIZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, le discipline vengono intese come “strumenti” per valorizzare la trasversalità ed assicurare l'unitarietà dell'apprendimento.

“Il <fare scuola> oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi- dimensionale.

...Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.”

(Da “La scuola nel nuovo scenario” / Indicazioni Nazionali per il curricolo)

Nell'organizzazione e nella progettazione vengono seguite le indicazioni contenute nella normativa vigente e nei Decreti Legislativi dal n.60 al n. 66 del 13 aprile 2017.

RAGIONI E MODALITA' DELLO STUDIO

Lo studio è un diritto prima di essere un dovere: è una necessità, non un lusso; è disciplina, ma non incubo; impegno, ma non assillo.

Si deve studiare per essere migliori e non per avere di più; non solo per conoscere ma anche per conoscersi.

Si deve studiare per amore e non per timore; per fare un piacere soprattutto a se stessi e non per gli altri.

Si deve studiare per diventare adulti, ma non vecchi.

A studiare si impara studiando; la voglia di studiare cresce studiando.

Lo studio esige concentrazione, ma non chiusura; solitudine, ma non isolamento.

Nello studio si deve procedere lentamente, ma senza pigrizia; agilmente, ma senza superficialità.

Si studia ovunque si abbia voglia di studiare; tuttavia, in un ambiente ordinato si studia meglio. Non si finisce mai di studiare, ma non si deve studiare sempre.

COME E PERCHÈ STUDIARE RELIGIONE A SCUOLA

Studiare religione non è un obbligo, ma una scelta che esprime libertà.

Studiare religione non è un passatempo, ma un impegno che comporta responsabilità.

Studiare religione deve decondizionare dalle forme pseudoreligiose e promuovere forme di autentica religiosità, contribuendo così alla formazione integrale della persona.

Si studia religione perché la dimensione religiosa è un aspetto della personalità: aiuta a costruire l'uomo.

Si studia religione perché la motivazione religiosa è una componente della civiltà: aiuta a capire la storia.

Si studia religione perché l'ispirazione religiosa è un fattore di creatività: aiuta ad interpretare l'arte.

Si studia religione come ogni altra materia: con sistematicità e metodo.

Si studia religione diversamente da ogni altra materia, perché la religione apre non solo ai problemi ma soprattutto ai misteri.

PRINCIPI METODOLOGICI E FINALITÀ DI BASE

Per creare un idoneo ambiente educativo e formativo, si adottano impostazioni metodologiche volte a:

Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la ricerca

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

Realizzare percorsi in forma di laboratorio

La realizzazione e la verifica delle attività rispetta le Indicazioni Nazionali 2012

La Scuola dell'Infanzia realizza e verifica le attività, all'interno di una attenta formazione dei gruppi e delle sezioni, a seconda delle scelte pedagogiche e dell'età dei bambini, per il raggiungimento dei traguardi relativi a ciascun campo di esperienza.

La Scuola Primaria realizza e verifica le attività, all'interno della formazione delle classi, in base allo sviluppo dei percorsi relativi al 1° anno, al 1° biennio e al 2° biennio, adottando gli obiettivi di apprendimento previsti per il termine della classe terza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati per il termine della Scuola Primaria.

Per la piena ed equilibrata integrazione degli alunni con disabilità, la scuola, con i team docenti di riferimento, si avvale della competenza professionale dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL SA2.

Metodologia di insegnamento

Alla lezione frontale viene affiancata una didattica laboratoriale: learning doing, metodologia vicina ai bisogni degli alunni, grazie all'operatività delle situazioni di apprendimento. L'aula scolastica diventa "laboratorio", cioè un luogo attrezzato, in cui i bambini progettano, sperimentano, confrontano, assumono un ruolo attivo che favorisce il sapere e il saper fare e contribuisce, nel contempo, all'acquisizione delle competenze (saper essere).

A supporto della lezione è promosso l'utilizzo di schemi, tabelle di relazione, mappe concettuali.

Strategie e metodologie didattiche fondate sul Cooperative learning, circle time, brainstorming, l'utilizzo del metodo scientifico, del problem solving, il naturale scambio di scoperte, procedure, conoscenze e abilità (peer to peer), avranno lo scopo di stimolare gli alunni e contribuire alla loro piena formazione.

Il curricolo locale si fonda su valori educativi imprescindibili.

Alla base del curricolo locale, per l'anno in corso, si colloca il valore della "Speranza" nell'intento di progettare percorsi significativi che promuovano negli alunni comportamenti e competenze, che li facciano essere protagonisti del proprio futuro, "instancabili coltivatori di sogni", per la costruzione della civiltà dell'amore.

Nella attuale società fluida, caratterizzata da continui cambiamenti a cui non ci si adatta facilmente, realizzare percorsi centrati sulla interiorizzazione di valori è una sfida vincente finalizzata alla consapevolezza da parte delle giovani generazioni a noi affidate di sentirsi artefici del proprio futuro.

Il Curricolo verticale è in allegato.

VALUTAZIONE

La scuola si propone di verificare, con professionalità e trasparenza, in termini di collegialità, l'efficienza e l'efficacia della propria azione educativa, valutando il successo delle iniziative promosse, delle risorse utilizzate e delle metodologie scelte.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si pone particolare attenzione ad una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento di prove.

Il sistema valutativo si articola in:

- *autovalutazione;*
- *valutazione esterna, con azioni di monitoraggio;*
- *attuazione di interventi migliorativi;*
- *rendicontazione sociale e pubblicazione dei risultati, per singoli anni e alla fine del triennio.*

Nella nostra scuola, la valutazione è un'azione continua che si snoda lungo l'intero anno scolastico.

In accordo con le vigenti leggi, essa riguarda:

- il processo di insegnamento-apprendimento;
- le scelte educative, metodologico-didattiche e di verifica-valutazione operate dagli insegnanti;
- gli apprendimenti e il comportamento degli allievi.

Al termine della Scuola Primaria, si provvede alla Certificazione delle Competenze di base conseguite.

Sono previste Certificazioni relative al profilo Eipass Junior, per gli alunni iscritti al percorso.

Il percorso della valutazione tiene conto inoltre del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di **valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo** ed esami di Stato"

CAP. IV

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO di MIGLIORAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80.

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015

VISTO il RAV di Circolo

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione, emergono punti di forza e di debolezza:

CONTESTO E RISORSE

Punti di forza:

- *Lo spessore del background culturale, l'esperienza professionale maturata, le competenze e la stabilità del Dirigente e del personale docente costituiscono elementi di forza all'interno dell'organizzazione scolastica.*
- *Il contesto socio-economico si presenta soddisfacente per le collaborazioni delle famiglie e per la presenza di numerose associazioni impegnate in attività culturali e nell'offerta di servizi*

Punti di debolezza:

- *Rispetto all'elevato numero di utenti, gli spazi operativi a disposizione non sempre risultano adeguati e le strumentazioni tecnologiche da implementare.*

ESITI DEGLI STUDENTI

Prove Standardizzate Nazionali

Punti di forza:

- *In tutte le classi coinvolte nelle prove nazionali si evince trasparenza nella fase organizzativa ed operativa.*

Punti di debolezza:

- *Non sempre i risultati conseguiti dai singoli alunni nelle prove sono rispondenti, in termini di merito, alle competenze realmente possedute. Si sta lavorando per ridurre la varianza nelle classi e tra le classi. In qualche caso, l'ammissione alla classe successiva in situazioni difficili, può richiedere interventi di particolare attenzione nell'anno seguente.*

Competenze Chiave di Cittadinanza

Punti di forza:

- *La realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, con trasversalità tra i due segmenti scolastici del Circolo, consente il pieno sviluppo di tutte le competenze europee, con particolare attenzione ad "Imparare a imparare" e "Le competenze sociali e civiche". Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere : capacità di schematizzare e sintetizzare; ricerca autonoma di informazioni... La scuola valuta l'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori, la somministrazione di questionari e i compiti di realtà.*

Punti di debolezza:

- *La Scuola si sta attivando per favorire l'acquisizione di sempre più adeguate competenze digitali .*

PREMESSA

Il presente Piano consegue all'autovalutazione della nostra scuola, così come delineata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e si pone in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF di cui costituisce parte integrante. Tale documento rappresenta, dunque, la linea strategica che la nostra Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Le priorità che la nostra scuola si è assegnata hanno l'obiettivo di migliorare i risultati degli alunni nelle prove nazionali, nonché di sviluppare in modo significativo le competenze chiave europee di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituzione intende raggiungere, in relazione alle priorità, sono una significativa diminuzione della varianza nelle classi e fra le classi nei risultati linguistici e matematici delle prove nazionali ed il miglioramento delle competenze nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche in contesti diversi. Il piano intende favorire la crescita professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento, la condivisione di esperienze e buone prassi, con positive ricadute sui docenti stessi e sui processi di apprendimento degli alunni, innovando, supportando e migliorando anche gli esiti.

POLICY

Il DS, alla luce delle criticità emerse dal RAV, organizza le attività scolastiche nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili finalizzate alla realizzazione di quanto stabilito nel PdM. Saranno a tal fine poste in essere le opportune attività di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno realizzate periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione.

Il Nucleo di Autovalutazione e Miglioramento, secondo le indicazioni del DS, avrà il compito di pianificare e realizzare i controlli e i monitoraggi. Il Riesame della direzione verrà effettuato almeno una volta all'anno con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per analizzare i risultati in itinere e calibrare gli interventi da adottare.

Politica scolastica:

- Promozione del successo formativo
- Valorizzazione della cultura e della pratica della valutazione come strumento per il miglioramento della scuola
- Flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche, con interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento o potenziamento
- Percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive

PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione della commissione miglioramento

<i>Composizione del NIV</i>
DS
DSGA
N. 1 Docente Scuola dell'Infanzia
N. 2 Docenti Scuola Primaria
Docente Scuola Primaria

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

Qualifica	Compiti
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento.</p> <p>Valorizzazione delle risorse interne ed individuazione delle competenze professionali</p> <p>Coordinamento e gestione dei processi</p> <p>Coordinamento delle attività di monitoraggio</p>
DSGA	Supporto amministrativo-contabile
COMMISSIONE PTOF/ F.S.	<p>Coordinamento generale della progettualità didattica, della verifica/valutazione secondo le Indicazioni Nazionali e le finalità del POF/PTOF.</p> <p>Percorsi di recupero e potenziamento</p> <p>Continuità- Collegamento classi ponte Infanzia/Primaria</p>
COMMISSIONE DI MIGLIORAMENTO	<p>Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento</p> <p>Pianificazione delle fasi e delle azioni</p> <p>Analisi dati prove INVALSI e prove comuni per classi parallele.</p> <p>Monitoraggio e controllo del PdM.</p> <p>Valutazione</p> <p>Comunicazione</p> <p>Documentazione.</p>
TEAM DIGITALE/ F.S.	Documentazione- Ambienti di Apprendimento
DIPARTIMENTI	<p>Elaborazione prove comuni per classi parallele</p> <p>Elaborazione di griglie comuni disciplinari e di rubriche di valutazione</p> <p>Progettazione strategie didattiche inclusive ed innovative</p> <p>Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.</p>
DOCENTI	<p>Partecipazione alle iniziative di formazione</p> <p>Predisposizione di griglie di osservazione</p> <p>Progettazione ed utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive</p> <p>Somministrazione di prove periodiche con comuni criteri di valutazione</p> <p>Realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni per il raggiungimento del successo formativo</p> <p>Pianificazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza</p> <p>Attivazioni di metodologie laboratoriali</p>
PERSONALE ATA	Supporto alla realizzazione del PdM

PARTECIPAZIONI A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

Rete	Scopi
LISACA	Formazione docenti
SIRQ- Saperi	Sperimentazione monitoraggi PdM tramite rete LISACA

ESITI DA MIGLIORARE

Priorità, traguardi di lungo periodo

Esiti degli studenti da migliorare
1 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
2 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La Scuola si propone di incoraggiare e sostenere sempre più l'attuazione di buone prassi didattiche e la qualità d'aula per offrire la possibilità a ciascun alunno di conquistare le competenze chiave di cittadinanza, prima fra tutte quella di "Imparare ad imparare".

In tale direzione si pone particolare attenzione all' e-ducare, piuttosto che all' insegnare, attraverso la progettazione di attività laboratoriali e di cooperative Learning, superando i limiti della lezione frontale, nel rispetto dei BES e del concetto di Scuola Inclusiva.

Sarà fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità e le singolarità, a favore di una significativa ed equilibrata crescita personale e dell'intera comunità civile, sociale e culturale.

La maturazione di conoscenze e competenze, in termini di consapevolezza e sicurezza, potrà portare gradualmente verso un ulteriore miglioramento degli esiti complessivi, oltre che nello specifico dei risultati nelle prove nazionali.

La condivisione di linee-guida progettuali e valutative potrà promuovere il confronto e l'attuazione delle buone pratiche didattiche a favore di un percorso d'aula di qualità a vari livelli. In tale prospettiva saranno agevolate le attività laboratoriali e di Cooperative Learning finalizzate allo sviluppo sociale e culturale di ciascuno e di tutti.

Sarà dato ampio spazio a traguardi ben delineati, per il raggiungimento di risultati sempre più positivi nelle classi e tra le classi.

La definizione condivisa di azioni di miglioramento metodologico- didattico porterà alla valorizzazione graduale della conquista delle competenze chiave come denominatore comune della cittadinanza europea.

INDICATORI – VALORI ATTESI

Esiti degli studenti	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo	Valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
1 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati nelle prove nazionali, con diminuzione della varianza interna alle classi e fra le classi	Diminuire, in termini significativi, la varianza nelle classi e fra le classi nei risultati linguistici e matematici delle prove nazionali.	Diminuzione almeno del 5%	Diminuzione > 10%	Diminuzione > 15%
2 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppare in termini sempre più significativi le competenze chiave europee di cittadinanza	Migliorare le competenze nell'affrontare e/o risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.	Livello medio	Livello medio/alto	Livello alto

Intervallo di accettabilità dei valori attesi: sono accettabili oscillazioni intorno al 10%

RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	<p><i>Elaborare il curricolo d'istituto per competenze.</i></p> <p><i>Condividere linee-guida per la progettazione didattica.</i></p> <p><i>Individuare criteri oggettivi di valutazione comuni ed elaborare prove di verifica comuni.</i></p> <p><i>Utilizzare rubriche di valutazione .</i> <i>Monitorare e verificare in itinere,</i></p>	X
Ambiente di apprendimento	<p><i>Incrementare laboratori per migliorare le competenze chiave</i></p> <p><i>Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche,</i></p> <p><i>Favorire attività laboratoriali e di lavoro cooperativo .</i></p> <p><i>Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.</i></p> <p><i>Progettazione di percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei docenti</i></p>	X
Inclusione e differenziazione	<i>Realizzare il piano per l'inclusività</i>	
Continuità e orientamento	<i>Rafforzare la continuità a tutti i livelli</i>	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Attuare interventi adeguati alle priorità.</i>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Operare in team teaching e team learning.</i>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Operare sempre più in sinergia con l'utenza.</i>	

La scuola individua un quadro organizzativo aderente alle esigenze del contesto, strutturando attività educativo didattiche coerenti con il curricolo ed utilizzando strumenti di verifica/valutazione condivisi, in fase di graduale miglioramento, anche attraverso confronti all'interno dell'adesione ad Accordi di Rete tra scuole e/o tra Scuole ed Enti locali.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO– CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi di processo :

Elaborare il curricolo d'istituto per competenze.

Condividere linee-guida per la progettazione didattica.

Individuare criteri oggettivi di valutazione comuni ed elaborare prove di verifica comuni.

Utilizzare rubriche di valutazione.

Monitorare e verificare in itinere, individuare di punti forti e/o deboli.

Fase Pianificazione-PLAN	
Classi	Classi Scuola Primaria e Sezioni di Scuola dell'Infanzia
Docenti coinvolti	Dipartimenti, Consigli di Intersezione/ Interclasse Docenti dell'organico potenziato. Animatore digitale e Team digitale
Azioni	Elaborazione del Curricolo Progettazione didattica Progettazione e compilazione di percorsi comuni, di attività di potenziamento e recupero. Attività specifiche relative agli aspetti da migliorare. Progetto potenziamento Italiano e Matematica. Somministrazione di prove strutturate interne, analisi dei risultati. Rubriche valutative Scambio di buone pratiche e condivisione tra docenti di modelli didattici sperimentati. Laboratori cooperativi per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Sviluppo delle competenze chiave attraverso attività di potenziamento. Predisposizione di compiti di realtà. Monitoraggi Analisi dei risultati Formazione docenti: Autismo – Metodo Aba ; Didattica inclusiva – BES/DSA ; Didattica per competenze; Curricolo per competenze –rete LISACA Gestione PdM- rete SIRQ Piano Nazionale Formazione Docenti- Rete di Scopo Salerno Centro sud
Fase Realizzazione-DO	
Orari di svolgimento	Vedi cronoprogramma
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazione finale
Fase Monitoraggio- Check	

Monitoraggio	Questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie. Elaborazione statistica dei risultati
Periodicità dei controlli di efficacia	<p>Rilevamento situazione in ingresso degli alunni..</p> <p>Analisi periodica dei risultati delle prove comuni.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove nazionali.</p> <p>Verifiche intermedie e finali.</p>
Risultati attesi	Omogeneità dei risultati di apprendimento. Miglioramento della performance degli alunni.
Fase ACT	
Valutazione risultati	Verifica finale dei risultati. Revisione e riattivazione del ciclo in caso di esiti non soddisfacenti

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

Elaborare il curricolo d'istituto per competenze.

Condividere linee-guida per la progettazione didattica.

Individuare criteri oggettivi di valutazione comuni ed elaborare prove di verifica comuni.

Utilizzare rubriche di valutazione.

Monitorare e verificare in itinere, individuare di punti forti e/o deboli.

AZIONI DEL DIRIGENTE

Atto d'indirizzo

Valorizzazione delle risorse umane

Gestione delle risorse

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Programmazione di riunioni periodiche dei dipartimenti.

Coordinamento dei gruppi di lavoro.

Promozione di iniziative di formazione e di accordi di rete.

Soggetti coinvolti:

- Collaboratori del Dirigente
- Funzioni Strumentali
- Responsabile di plesso
- Coordinatore interclasse/intersezione
- Coordinatori di dipartimento
- Referenti di progetti

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Area di processo:

Ambiente di Apprendimento

Obiettivo di processo

Incrementare laboratori per migliorare le competenze chiave.

Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, promuovendo interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento e/o potenziamento.

Favorire attività laboratoriali e di lavoro cooperative.

Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

Progettare percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

Fase Pianificazione	
<i>Classi</i>	<i>Classi Scuola dell'Infanzia e Primaria</i>
<i>Classi/Sezioni</i>	<i>Sono coinvolte tutte le Sezioni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria</i>
<i>Docenti coinvolti</i>	<i>Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Docenti dell'organico potenziato F.S. Animatore digitale e Team digitale Referenti progetto</i>
<i>Azioni</i>	<i>Promozione di ambienti innovativi di apprendimento. Attuazione di una didattica che si avvalga delle TIC Implementazione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, attività laboratoriali, problem solving). Scambio di buone pratiche e condivisione tra docenti di modelli didattici sperimentati. Formazione dei docenti (Sirq Marchio Saperi- Rete LISACA). Miglioramento degli spazi attrezzati per le diverse attività.</i>
<i>Strumenti e sussidi</i>	<i>Laboratorio multimediale</i>
<i>Risorse finanziarie</i>	<i>Da definire</i>
Fase Realizzazione	
<i>Tempi di realizzazione</i>	<i>Annuale</i>
<i>Modalità documentazione</i>	<i>Relazioni finali</i>

Fase check	
<i>Monitoraggio</i>	<p><i>Questionari docenti e alunni</i></p> <p><i>Rilevazione delle performance degli allievi con prove strutturate, elaborazione statistica dei risultati.</i></p>
Fase ACT	
<i>Valutazione risultati e riesame. Miglioramento</i>	<i>Verifica dell'effettivo miglioramento degli esiti.</i>

AZIONI DEL DIRIGENTE

Area di processo:

Ambiente di Apprendimento

Obiettivo di processo:

Incrementare laboratori per migliorare le competenze chiave.

Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, promuovendo interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento e/o potenziamento.

Favorire attività laboratoriali e di lavoro cooperative.

Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

Progettare percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

AZIONI DEL DIRIGENTE

Atto d'indirizzo

Valorizzazione delle risorse umane

Gestione delle risorse strumentali e finanziarie

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Programmazione di riunioni periodiche dei Dipartimenti

Coordinamento dei gruppi di lavoro

Promozione di iniziative di formazione sulle nuove tecnologie

Accordi di rete









Implementazione della dotazione multimediale.

Innovazione tecnologica.

Soggetti coinvolti:

- *Collaboratori del Dirigente*
- *Funzioni Strumentali*
- *Responsabile di plesso*
- *Coordinatore di classe/interclasse/intersezione*
- *Coordinatori di dipartimento*
- *Referenti di progetto*

CRONOPROGRAMMA

Attività di monitoraggio e controllo	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti -									
Raccolta dati									
Analisi dati									

LEGENDA

RACCOLTA DATI



ANALISI DATI



Nel mese di Settembre si prevede la somministrazione di prove comuni per classi parallele ai fini dell'accertamento dei livelli di partenza degli alunni.

RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Spesa prev.	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	<i>Direzione, gestione, valorizzazione risorse interne. Coordinamento dei gruppi di lavoro. Promozione di iniziative di formazione. Accordi di rete.</i>		
Gruppo NIV/PDM	<i>Elaborazione-monitoraggio-valutazione</i>		
Referenti di progetto	<i>Referenti dei progetti</i>		
Funzioni Strumentali	<i>Coordinamento della programmazione per competenze. Coordinamento commissioni PTOF e RAV Analisi degli Item prove INVALSI -Sintesi e rappresentazione grafica esiti prove comuni. Coordinamento progetti. Rapporti con il territorio</i>		
Altro	/	/	/

I costi sono da definire.

RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

<i>Tipo risorsa</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
<i>Rete SIRQ</i>		MIUR
<i>Rete LISACA</i>		
<i>FORMATORI</i>	/	/

CONSULENZE ESTERNE

Soggetto esterno	Tipo di supporto
<i>INDIRE</i>	MIGLIORAMENTO
<i>Università</i>	FORMAZIONE
<i>Enti di ricerca</i>	FORMAZIONE
<i>Associazioni culturali e professionali</i>	RETE SIRQ : MARCHIO SAPERI FORMAZIONE

MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

L'autovalutazione rappresenta il momento essenziale per favorire il miglioramento.

L'analisi delle rilevazioni consentirà alla Scuola di "misurarsi" e di costruire solide basi per il miglioramento continuo.

Tale processo, messo in atto costantemente dall'organizzazione scolastica, verrà periodicamente riesaminato anche dalla Direzione.

Due volte all'anno, a febbraio e a giugno, il DS con il suo Staff farà il punto della situazione sull'andamento del sistema in termini di efficacia e di efficienza. Il **Riesame** consentirà inoltre di monitorare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di gestione prendendo in considerazione anche eventuali esigenze di modifica del Sistema.

CONDIVISIONE DEL PIANO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Processi di condivisione del Piano all'interno della Scuola

I docenti del gruppo di lavoro NIV/PDM coinvolgono la comunità scolastica contribuendo a diffondere la condivisione del PdM e corresponsabilità.

Momenti di condivisione	Soggetti coinvolti	Strumenti
Collegio dei Docenti	Dirigente Scolastico Componenti NIV e Miglioramento	Relazioni Slides
Commissioni	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali	Relazioni Slides
Dipartimenti	Coordinatori di Dipartimento	Relazioni
Consigli di Intersezione/ interclasse (solo docenti)	Coordinatore Scuola dell'Infanzia Coordinatori di classe	Relazioni

Diffusione dei risultati del PDM all'interno della Scuola

Momenti di condivisione	Soggetti coinvolti	Strumenti
Collegio dei Docenti Commissioni Dipartimenti	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali Docenti referenti Collaboratori del DS	<i>Relazioni</i> <i>Grafici</i> <i>Materiali prodotti</i>

Diffusione dei risultati del PDM all'esterno della Scuola

Quando	A cura di chi	Strumenti
Consigli di lintersezione/Interclasse Open Day Consiglio di Circolo	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali Docenti referenti Collaboratori del DS	<i>Relazioni</i> <i>Grafici</i> <i>Materiali prodotti</i> <i>Sito web</i>

Collaborazioni previste per il PdM

Miur / U.S.R. Campania / Polo Qualità di Napoli

Università degli Studi di Salerno - Roma- Napoli

Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo

Distretto Sanitario

Enti Locali

Forze dell'Ordine

Associazioni sportive, sociali e culturali presenti sul Territorio

Fattorie Didattiche

Unicef - Rotary Club Salerno Est

Scuole Secondarie di 1° e di 2° Grado del bacino di utenza Scuole Rete LISACA

C. T. I. Salerno

Fondazione Rachelina Ambrosini

Croce Rossa Italiana – Sezione di Salerno Protezione Civile – Sezione Comunale

Lions Salerno

Lega Navale

A.D.S. Salerno

Istituto “Santa Caterina – Amendola” Salerno

Liceo “Severi” Salerno

Istituto “Genovesi – Da Vinci” Salerno

I.C. “Giovanni Paolo II” - Salerno

I.C. “G.Barra” - Salerno

I.C. "Calcedonia" -Salerno

Liceo "De Sanctis" Salerno

Istituto Comprensivo "Alfano-Quasimodo" Salerno

Scuola secondaria di primo grado "Monterisi" Salerno

Istituto Alberghiero "Virtuoso" Salerno

Rete LISACA

Rete SIRQ. Marchio SAPERI

Associazione Paideia- Salerno

CAP. VI

INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale d'Inclusione rappresenta lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in cui piuttosto che “trasmettere conoscenze” si crei supporto per la maturazione di una cittadinanza attiva.

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai Bisogni di ciascuno.

Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno.

La scuola deve divenire flessibile, comprendere, valorizzare e rispettare le differenze.

Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni essa può diventare davvero inclusiva e le tante buone intenzioni possono concretamente divenire buone prassi, in termini di individualizzazione e personalizzazione.

A scuola si deve dare spazio alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo, per favorire realmente l'Inclusione, rispondendo ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno.

La normativa precisa che il P.A.I. non è un piano per alunni appartenenti alla categoria dei “BES”, ma riguarda la programmazione generale della didattica della scuola e dei docenti, singolarmente e in team, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

Per rispondere efficacemente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno, non basta

individuare le situazioni di partenza, ma occorre progettare interventi mirati.

L'eventuale Piano Didattico Personalizzato deve essere sempre inserito all'interno della progettazione di classe, con l'attenta ed accurata individuazione degli strumenti necessari a sostenere nell'apprendimento il soggetto considerato.

La progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione e per gli studenti con disabilità segue le indicazioni del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.

Il PAI d'Istituto è in allegato.

CAP. VII

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ELENCO PROGETTI ESTERNI A.S. 2017-2018

<i>BIMED: La staffetta di Scrittura Creativa Certificazioni Informatiche Junior EIPASS Certificazioni linguistiche Progetti Musicali</i>
<i>Laboratorio Giornalistico -classi 4[^]</i>
<i>Piantare "BEN-ESSERE" Percorsi di Educazione alla Salute e Inclusione Sociale. Assiocatione PAIDIEA</i>
<i>Alberi in città -classi 3[^] Università degli Studi di Salerno - Prosecuzione</i>
<i>Progetto "Tecnologie e strategie di insegnamento/apprendimento nella scuola dell'infanzia" (IL Mondo Fisico) - sez. M Università degli Studi di Salerno - Prosecuzione -</i>
<i>Progetto: "Laboratorio di Drammatizzazione" - classi 5[^]</i>
<i>Progetto "Ceramica" - classi 2[^] -Prosecuzione</i>
<i>Progetto "Legalità" -classi 4[^]- Questura di Salerno- Prosecuzione</i>
<i>Progetto "Legalità" – classi 5[^] ANM- Prosecuzione</i>
<i>Progetto "Biologi nelle scuole" -classi 3[^] ENPAB -Prosecuzione</i>
<i>Un abbraccio Musicale - classi 5[^] I.C. "BARRA" - Prosecuzione</i>
<i>Gli Amici di Luca -classi 4[^] ONLUS -Prosecuzione</i>
<i>Un sorriso in una goccia di colore Prosecuzione</i>
<i>Progetto Dislessia amica Prosecuzione</i>

	<i>Progetto UNICEF Prosecurzione</i>
	<i>Progetto promosso dalla Banca d'Italia Prosecurzione</i>
	<i>Progetto DECASCHOOL-DECATLON Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Viva il Sorriso" 'ASL Salerno- Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Rachelina Ambrosini" Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Scuola di Pallamano" PDO Salerno -Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" Prosecurzione</i>
	<i>Progetto - Cyberbullismo – "Generazioni Connesse Safer Centre ITALY III"</i>
	<i>Progetto "Conosciamo gli strumenti musicali" Scuola secondaria di primo grado "Monterisi"- Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Laboratorio di drammatizzazione in lingua latina" Scuola secondaria di primo grado "Monterisi"- Prosecurzione</i>
	<i>Progetto di lingua tedesca - classi quinte Istituto paritario Sacro Cuore- Prosecurzione</i>
	<i>Progetti MIUR</i>
	<i>Progetto" Telefono Azzurro"</i>
	<i>Progetto"Legalità" Guardia di Finanza</i>
	<i>Progetto Associazione LIBERA</i>
	<i>Progetto Tennis di classe</i>
	<i>Progetti Salute, Legalità, Arte, Cultura, Sport, Formazione</i>

ELENCO PROGETTI INTERNI_A.S. 2017-2018

	<i>Potenziamento della Lettura e della Scrittura -tutte le classi Prosecurzione</i>
	<i>Progetto "Potenziamento" d italiano e matematica</i>
	<i>Progetto "Preistoria che passione"</i>
	<i>Progetto CLIL -Prosecurzione</i>
	<i>Progetto Solidarietà</i>
	<i>Progetto "Pre-scuola" e "Post-scuola" -Prosecurzione</i>
	<i>Progetto musicale: "A scuola di armonia "</i>

	<i>Progetto “ La Magia del Natale: dal mondo dei balocchi al Presepe” (Presepe vivente VI edizione) Scuola dell’Infanzia</i>
	<i>Progetto Educazione Ambientale “Ricicliamo Giocando” Scuola dell’Infanzia</i>
	<i>Progetto “Lingua Spagnola” Scuola dell’ Infanzia</i>
	<i>Progetto Continuità “1..2..3..Scuola!” Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria</i>
	<i>Progetto Continuità sezione primavera -Scuola dell’Infanzia - Prosecuzione</i>
	<i>Progetto “Sviluppo del pensiero computazionale e avvio al coding”</i>

CAP. VIII

FORMAZIONE

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La Legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”.

La formazione in servizio del personale del Circolo viene articolata attraverso la partecipazione a percorsi promossi dal Miur e dagli Enti accreditati, dall'Università, dal Dirigente Scolastico per docenti e per tutto il personale scolastico, dagli Enti locali, dalla Rete “Lisaca”, per aspetti riguardanti la sicurezza, il primo soccorso, la Legge 107, il PNSD, la progettazione e valutazione per competenze, nella direzione della costruzione di un curriculum verticale.

Si prevede, inoltre, un **percorso formativo sull’Affettività**, con la consulenza della Cattedra di Pedagogia dell’Università degli Studi di Salerno.

Le aree di riferimento per la formazione rispondono a quelle previste dalle indicazioni del MIUR:

Autonomia organizzativa e didattica;

Didattica per competenze e innovazione metodologica;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;

Competenze di lingua straniera;

Curricolo verticale declinato per competenze;

Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

Alternanza scuola – lavoro, calibrata all'età degli alunni;

Valutazione e miglioramento.

Corso di formazione sull'autismo : tecniche ABA

Corsi di formazione rete LISACA .

Tra le attività previste dal **PNSD**, si inserisce il **Project Work** proposto dall'Animatore **D**igitale, con un percorso rispondente ai dati rilevata attraverso un'indagine rivolta al personale della scuola.

In allegato il Piano Triennale di Formazione.

Conclusione

DESIDERATA

(Trovata nell'antica chiesa di S. Paolo, Baltimora. Datata 1692. Traduzione di Enrico Orofino)

“Passa tranquillamente tra il rumore e la fretta, e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio. Finché è possibile senza doverti abbassare, sii in buoni rapporti con tutte le persone. Di’ la verità con calma e chiarezza; e ascolta gli altri, anche i noiosi e gli ignoranti; anche loro hanno una storia da raccontare. Evita le persone volgari e aggressive; esse opprimono lo spirito. Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te orgoglio e acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso o più in alto di te. Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti. Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per quanto umile; è ciò che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo. Sii prudente nei tuoi affari, perché il mondo è pieno di tranelli. Ma ciò non accechi la tua capacità di distinguere la virtù; molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo. Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti, e neppure sii cinico riguardo all'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è perenne come l'erba. Accetta benevolmente gli ammaestramenti che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della giovinezza. Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro l'improvvisa sfortuna, ma non tormentarti con l'immaginazione. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una disciplina morale, sii tranquillo con te stesso. Tu sei un figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai il diritto di essere qui. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti si stia schiudendo come si dovrebbe. Perciò sii in pace con Dio, comunque tu lo concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima pur nella rumorosa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infranti, è ancora un mondo stupendo.

Fai attenzione. Cerca di essere felice.”

*“Cominciate col fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile... E all'improvviso
vi sorprenderete a fare l'impossibile”*

(San Francesco d'Assisi)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Liliana Dell'Isola

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

ALLEGATI

1. *Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico*
2. *Direttiva per il DSGA*
3. *Piano annuale delle attività*
4. *Piano di Miglioramento*
5. *Curricolo Scuola dell'infanzia e Primaria*
6. *Progetto "Potenziamento"*
7. *Piano Annuale di Inclusione (PAI)*
8. *Piano triennale di formazione*
9. *Scheda sintetica progetti.*
10. *Progetto di Accoglienza alunni stranieri.*

